

I linfomi sono una patologia ad elevata incidenza negli anziani, ed anche in tale fascia di età presentano valide possibilità di trattamento e di cura. Tuttavia la popolazione degli anziani con linfoma è eterogenea: per i soggetti in buone condizioni sono proponibili le terapie già utilizzate con successo nei giovani, mentre per i pazienti con comorbidità importanti è necessario garantire una buona qualità di vita. Al fine di proporre terapie adeguate al paziente è necessario pertanto integrare in un approccio multidisciplinare le diverse professionalità: ematologi, oncologi, radioterapisti, geriatri, internisti, infettivologi ed altri specialisti, senza dimenticare il ruolo precipuo ed essenziale che hanno l'infermiere ed il medico di medicina generale. È indispensabile perciò un'iniziale valutazione delle caratteristiche cliniche del paziente che sia completa, accurata e riproducibile. In tale direzione si sono mossi gli sforzi della Fondazione Italiana Linfomi nel preparare e diffondere, anche attraverso meeting a sfondo educativo come questo, strumenti che permettono la stratificazione dei soggetti nei diversi protocolli clinici in base ad una valutazione geriatrica multidimensionale (CGA).

Successivamente nel corso del trattamento e nelle fasi successive è necessaria una attenzione particolare alla diagnosi ed al management di tutte quelle complicanze che possono compromettere l'esito della cura e la qualità di vita in una popolazione così delicata: tra queste ricordiamo quelle infettive di diversa etiologia (batterica, virale, fungina) che stanno assumendo un'importanza crescente con l'impiego dei nuovi farmaci disponibili; le citopenie, l'emesi, le problematiche cardiologiche, renali, respiratorie ed infine, con importanza preminente sulla qualità di vita, il dolore nei suoi diversi aspetti. La recente disponibilità di farmaci sempre più specifici e mirati nel loro meccanismo d'azione sta offrendo ai clinici la possibilità nei pazienti giovani, ma anche e forse soprattutto nell'anziano, di impiegare una "Target Therapy", che potrebbe ridurre almeno in parte una serie di queste complicanze. Su tali farmaci e sul confronto e l'integrazione di essi con le terapie standard verteranno i contributi dei relatori nel presentare il trattamento delle varie forme di linfoma. La conoscenza della biologia della malattia linfomatosa dell'anziano e dei meccanismi d'azione di tali terapie è essenziale per utilizzarle in maniera efficace, ma anche per ridurne e fronteggiarne gli effetti collaterali, talvolta nuovi che esse stanno presentando con il procedere degli studi.

Una lezione in tale contesto può venire dalla presentazione dell'esperienza con farmaci "targeted" biologici in altre patologie ematologiche in cui le esperienze sono di più lunga durata, cui sarà dedicata una delle sessioni del Corso. Il confronto sarà l'occasione per un dibattito auspicabilmente stimolante ed arricchente per tutti i partecipanti. L'invecchiamento della popolazione, soprattutto nei paesi occidentali, con l'aumento dell'incidenza e della prevalenza (per il miglioramento dell'efficacia delle cure) delle patologie onco-ematologiche, rappresenta un problema emergente per la sanità pubblica, con un notevole impatto di ordine socio-assistenziale. A tale quadro si aggiunge anche il costo crescente dei trattamenti, sempre più specifici e sempre più efficaci. Questo scenario apre la discussione su un'ampia problematica che coinvolge non soltanto l'efficacia dei trattamenti, ma anche l'allocazione delle risorse ed i risvolti etici che ne derivano, nello sforzo di cercare di dare a ciascuno, senza sprechi, la terapia migliore, sia come attività nei confronti della malattia, sia come effetti collaterali. Nell'incontro, promosso come IV Evento Educazionale Nazionale Annuale della Commissione Anziani della Fondazione Italiana Linfomi (FIL), saranno esaminati e discussi tutti gli aspetti sopra delineati, con l'auspicio che ciascuno per il proprio ambito, possa trarne spunti utili per migliorare la propria pratica professionale quotidiana e dare ad ogni paziente una speranza di cura che possa incidere sulla durata e sulla qualità della sua vita.

Sede

Palazzo San Giorgio
Via San Giorgio, 26
76125 - Trani
Tel. 0883/482780
Web: www.palazzosangiorgio.it

Iscrizione

L'iscrizione è gratuita ma obbligatoria e dà diritto a:

- partecipazione alle sessioni scientifiche
- coffee break
- kit congressuale
- attestato di partecipazione

La preiscrizione deve essere comunque confermata in sede congressuale all'atto della registrazione dei partecipanti, secondo gli orari stabiliti all'interno del programma.

ECM

Il Provider **e20econvegni s.r.l. (n. 432)**, ha assegnato all'evento n. 7 crediti formativi.

Il Corso è rivolto a n. 100 partecipanti suddivisi come segue:

- N. 60 Medici Chirurghi Specialisti in Ematologia, Medicina Interna, Oncologia
- N. 30 Infermieri
- N. 10 Biologi

Il rilascio della certificazione dei crediti è subordinato alla partecipazione all'intero programma formativo, alla verifica dell'apprendimento ed alla corrispondenza tra professione del partecipante e professione cui l'evento è rivolto.

Segreteria Scientifica

Dott. Giuseppe Tarantini
Direttore U.O. Ematologia
Ospedale "Mons. R. Dimiccoli"
Barletta

Segreteria Organizzativa e Provider ECM (n. 432)



Via Tasselgardo, 68
76125 Trani (Bt)
Tel. 0883/954886 - 392/9984388 - Fax 0883/954388
Mail: info@e20convegni.it
Web: www.e20convegni.it



IV CORSO EDUCAZIONALE NAZIONALE COMMISSIONE ANZIANI FIL

I LINFOMI DELL'ANZIANO: attualità e prospettive



Trani, 29-30 maggio 2015 - Palazzo San Giorgio

13.00 Registrazione dei partecipanti
14.30 Saluto delle Autorità e presentazione del Corso
V. Liso, G. Tarantini

15.00 **La FIL ed i linfomi dell'anziano**
F. Merli

I SESSIONE
Epidemiologia, biologia e comorbidità
Moderatori: L. Mastrullo, F. Ferrara

15.20 **Epidemiologia dei linfomi dell'anziano**
S. Luminari

15.45 **Aspetti biologici nel linfoma dell'anziano**
F. Bacci

16.10 **Gestione cardiologica del paziente fragile trattato con chemioterapia**
S. Oliva

16.35 Discussione

16.50 Coffee break

II SESSIONE
La terapia: DLBCL e la strategia della FIL
Moderatori: N. Cascavilla, P. Mazza

17.10 **Elderly Project: la valutazione geriatrica multidimensionale del paziente con linfoma**
A. Tucci

17.35 **Strategie terapeutiche per il paziente FIT**
M. Spina

18.00 **Strategie terapeutiche per il paziente non FIT**
G. Gini

18.25 **Lettura**
Introduce: S. Storti
Quale follow up nel linfoma dell'anziano?
M. Federico

19.05 Discussione

19.20 Chiusura della prima giornata

9.00 **Il linfoma mantellare**
G. Tarantini

9.25 **I linfomi indolenti**
A. Guarini

9.50 **Il linfoma di Hodgkin**
F. Salvi

10.15 Discussione

10.30 Coffee break

IV SESSIONE
La terapia: quando intensificare, quando ridurre
Moderatori: S.F. Capalbo, S. Bambace

10.50 **Mobilizzazione delle staminali e terapia sovra massimale nel paziente anziano**
M. Balzarotti

11.15 **Quale ruolo per la radioterapia**
P. Ciammella

11.40 **La terapia metronomica**
C. Cox

12.05 Discussione

12.15 Conclusioni
G. Tarantini

12.30 Verifica dell'apprendimento con questionario

12.45 Chiusura dei lavori

III SESSIONE

La terapia: altri istotipi
Moderatori: N. Di Renzo, A. Melpignano

- Francesco Bacci** (Bologna)
Monica Balzarotti (Rozzano - MI)
Santina Bambace (Barletta)
Silvana Franca Capalbo (Foggia)
Nicola Cascavilla (San Giovanni Rotondo - FG)
Patrizia Ciammella (Reggio Emilia)
Maria Christina Cox (Roma)
Nicola Di Renzo (Lecce)
Massimo Federico (Modena)
Felicetto Ferrara (Napoli)
Guido Gini (Ancona)
Attilio Guarini (Bari)
Stefano Luminari (Modena)
Lucia Mastrullo (Napoli)
Patrizio Mazza (Taranto)
Angela Melpignano (Brindisi)
Francesco Merli (Reggio Emilia)
Stefano Oliva (Bari)
Flavia Salvi (Alessandria)
Michele Spina (Aviano - PN)
Sergio Storti (Campobasso)
Giuseppe Tarantini (Barletta)
Alessandra Tucci (Brescia)

PATROCINI RICHIESTI

